

**Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo
Avogadro
Laurea
in INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE
SANITARIA
DI INFERMIERE)
D.M. 22/10/2004, n. 270
Regolamento didattico - anno accademico 2022/2023**

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)
Denominazione del corso in inglese	NURSING
Classe	L/SNT1 Classe delle lauree in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Medicina Traslazionale
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	31/01/2020
Data parere nucleo	25/02/2011

Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/03/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	NOVARA (NO)
Sedi didattiche	NOVARA (NO)
Indirizzo internet	http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/infermieristica
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio in INFERMIERISTICA è abilitante alla professione sanitaria di Infermiere.

Il Corso di Studio in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale articolato nei seguenti Poli Formativi: Alessandria, Biella, Novara, Verbania, Vercelli e Alba.

L'infermiere è l'operatore sanitario responsabile dell'assistenza generale infermieristica. L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

Il corso offre una preparazione di base nel campo delle scienze di base e cliniche per la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto l'intervento preventivo, assistenziale ed educativo dell'infermiere.

Il laureato sarà in grado di affrontare e analizzare i problemi con una visione unitaria, estesa anche alla dimensione psicologica e socio-culturale dei processi di salute-malattia e di cura; utilizzare metodologie di intervento proprie dell'infermieristica ed essere in grado di applicarle in situazioni concrete; deve conoscere le dimensioni etiche, deontologiche e giuridiche della professione infermieristica; deve avere capacità relazionali da esprimere sia nella relazione di aiuto con gli assistiti sia nell'integrazione con le diverse figure professionali; essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Tali competenze saranno raggiunte attraverso lo studio delle scienze di base (biologia, anatomia, fisiologia etc.), delle scienze mediche e cliniche (medicina interna, cardiologia, chirurgia, rianimazione etc.) e delle scienze infermieristiche.

La didattica frontale occupa circa la metà dei crediti formativi totali, mentre la restante quota è assegnata a tirocini professionalizzanti, a sessioni di tutorato su discussione di casi e problem-solving, a laboratori didattici per l'apprendimento di abilità tecniche e relazionali, a seminari, allo studio guidato e alla produzione di report. La durata del Corso di Studio in infermieristica è di 3 anni e le attività didattiche sono articolate in 180 CFU complessivi.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli "Insegnamenti" con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i "Crediti formativi Universitari" (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- j) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- k) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- l) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- m) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- n) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studi;
- o) i docenti del Corso di Studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle Classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- p) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti, qualora ne siano obsoleti, i contenuti culturali e professionali.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Sono organi del Corso di Studio in Infermieristica: il Presidente e il Consiglio di Corso di Studio.

Il "Corso di Studio" è gestito dal Consiglio di Corso di Studio in Infermieristica (d'ora in avanti "Consiglio").

Fanno parte del "Consiglio":

- a) i professori di ruolo che afferiscono al "Corso di Studio", in quanto titolari di compiti didattici ufficiali;
- b) i ricercatori che svolgono, a seguito di delibera del "Consiglio", attività didattica nel "Corso di Studio";
- c) quanti ricoprono, per contratto, corsi di insegnamento nel "Corso di Studio";
- d) il personale afferente al Servizio Sanitario Nazionale, individuato secondo il Protocollo d'Intesa Regione Piemonte – Università;
- e) i rappresentanti degli studenti iscritti nel "Corso di Studio", nel numero previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Il "Consiglio" è presieduto dal Presidente. Questi è eletto dai membri del "Consiglio", secondo le modalità previste dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, tra i professori di ruolo, e resta in carica per quattro anni accademici.

Il Presidente coordina le attività del “Corso di Studio”, convoca e presiede il “Consiglio” e la “Commissione”, rappresenta il “Corso di Studio” nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberata del “Consiglio”.

Il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- a) prepara e sottopone al “Consiglio” le pratiche relative alle competenze proprie dell'Assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- b) cura l'attuazione delle deliberazioni del “Consiglio”;
- c) garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del “Corso di Studio” concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- d) vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica e delle delibere del “Consiglio” da parte, sia del Corpo docente, che degli studenti;
- e) su mandato del “Consiglio” pubblica: il calendario accademico; le variazioni del curriculum rispetto al precedente Anno Accademico; i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli “Insegnamenti” con i relativi crediti; l'elenco delle attività didattiche elettive approvate; l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; le date degli appelli d'esame e ogni altra informazione sulla didattica, utile agli studenti e ai docenti; le modalità di espletazione dell'esame finale.
- f) cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Dipartimento cui il Corso di Studio afferisce per i controlli e i provvedimenti di sua competenza.

Il Presidente può nominare un Vice Presidente, scelto tra i docenti di ruolo. Egli coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento. Il Vicepresidente resta in carica per il mandato del Presidente.

Il Presidente, altresì, designa un Segretario, che ha il compito di redigere il Verbale delle sedute. Le funzioni svolte dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

Il “Consiglio” è convocato dal Presidente, di norma, almeno tre volte l'anno, o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Il Presidente convoca il “Consiglio”, per posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data stabilita per l'adunanza. In caso di convocazione eccezionale ed urgente, la stessa dovrà pervenire, per posta elettronica, almeno 48 ore prima della seduta e con pubblicazione su sito web.

La convocazione deve indicare data, ora e sede dell'Assemblea, nonché l'Ordine del Giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione, accertandosi comunque che pervengano prima della riunione.

La partecipazione alle sedute è dovere d'ufficio. I partecipanti alle sedute del “Consiglio” attestano la propria presenza con la firma sugli elenchi appositamente predisposti o con le nuove modalità telematiche. Nel corso della seduta, ma al di fuori delle votazioni, può essere chiesto da qualunque membro del “Consiglio” la verifica del numero legale.

Possono prendere parte alle sedute, senza diritto di voto, persone invitate dal Presidente ed accettate dal “Consiglio”.

Il funzionamento del “Consiglio” è conforme a quanto disposto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo a cui si fa riferimento per quanto non disposto nel presente Regolamento didattico.

Il “Consiglio” delibera in merito a:

- a) Programmazione didattica. In applicazione dell'Ordinamento Didattico, il “Consiglio”, eventualmente avvalendosi di appositi gruppi di studio, stabilisce contenuto, obiettivi, denominazione e numero dei Corsi di Insegnamento e dei settori disciplinari che ad essi concorrono. Eventuali proposte di modifica devono essere presentate al “Presidente” entro il 31 gennaio e deliberate dal “Consiglio”, entro il mese di febbraio.

- b) Programmi didattici. Il “Consiglio” definisce gli obiettivi generali dell’attività didattica secondo le norme più oltre riportate. Suggerisce altresì, anche su proposta della “Commissione”, eventuali modifiche a detti programmi.
- c) Attribuzione dei Crediti Formativi Universitari. Il “Consiglio”, attribuisce ai singoli Corsi di Insegnamento i crediti appartenenti alle aree didattico-formative, da cui i detti Corsi derivano. Nell’ambito dei singoli Corsi di Insegnamento attribuisce, sentiti i Docenti titolari, i crediti alle diverse discipline.
- d) Calendario didattico. Anche su proposta della “Commissione”, stabilisce il Calendario didattico, definendo: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, compresi i tirocini professionalizzanti); i tempi giornalieri per anno di corso e per semestre che gli studenti debbono dedicare alla frequenza alle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d’esame.
- e) Piano degli studi. Il “Consiglio” raccoglie, valuta e approva le attività didattiche opzionali proposte dai singoli Docenti o dal Coordinatore della didattica professionale, attribuendo altresì il rispettivo valore in crediti; organizza la scelta delle attività didattiche elettive da parte degli studenti. Il “Consiglio” esamina le richieste di convalida di esami e frequenze, relativi a corsi sostenuti nell’ambito di altri Corsi di Laurea, e delibera in merito.
- f) Compiti didattici. Il “Consiglio” definisce i tempi di impegno didattico dei Docenti in relazione ai compiti didattici a ciascuno affidati ed alle metodologie didattiche utilizzate nell’espletamento dei differenti compiti. Nel rispetto delle competenze individuali, attribuisce ai singoli Docenti, compiti didattici individuali, comprendenti attività didattiche obbligatorie afferenti ad uno o più “Corsi di Insegnamento”, eventualmente anche sotto forma di moduli didattici, ed attività didattiche opzionali, in relazione agli obiettivi ed ai programmi didattici previamente approvati. La composizione delle relative commissioni d’esame, secondo le norme previste del Regolamento Didattico d’Ateneo, verrà proposta dal “Consiglio” agli organi accademici previsti dal Regolamento stesso per la nomina all’inizio di ogni anno accademico.
- g) Nomina una Commissione paritetica docenti studenti per il monitoraggio di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti ai sensi della normativa vigente.

Il “Consiglio” inoltre:

- a) fornisce i pareri di propria competenza al Consiglio di Dipartimento cui il Corso afferisce o ad altri organi dell’Ateneo;
- b) recepisce ed utilizza le valutazioni sulla efficienza didattica espresse dalla “Commissione”;
- c) nomina, di norma entro il 31 luglio di ogni anno, i Coordinatori dei Corsi di Insegnamento per il successivo Anno Accademico;
- d) delibera la composizione delle Commissioni di profitto, all’inizio di ogni anno accademico, con ratifica da parte del competente Organo accademico previsto dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo;
- e) propone, per la delibera agli organi accademici, la composizione delle commissioni di esame finale secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009;
- f) definisce le iniziative di orientamento degli studenti e delibera l’attività di tutorato per il successivo Anno Accademico;
- g) su proposta del Presidente, nomina il/i Coordinatore/i della didattica professionale, i Tutor della didattica professionale, i Tutor clinici;
- h) durante l’Anno Accademico il “Consiglio” esplica anche le seguenti altre incombenze: - solo nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari, prestabilite e applicabili d’ufficio dalle Segreterie studenti, delibera sulle pratiche degli studenti e sul progresso di questi nell’iter curriculare;
- i) esprime pareri sull’equipollenza e quindi sul riconoscimento dei titoli di studio (risultati di esami e diplomi) conseguiti all’estero;
- j) delibera ed esprime pareri su tutte le materie previste dallo Statuto e dal Regolamento di Dipartimento o per le quali sia delegato da organi accademici superiori.

Ai fini della programmazione didattica, il “Consiglio”:

- a) definisce la propria finalità formativa, secondo gli obiettivi generali, descritti dal profilo professionale del Laureato in Infermieristica, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare, nel modo più efficace, le proprie risorse didattiche e scientifiche;
- b) approva il curriculum degli studi, coerente con le proprie finalità, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (“core curriculum”), derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe;
- c) ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l’attribuzione ai singoli Docenti, dei compiti didattici, necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “core curriculum”, fermo restando che, l’attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti, non identifica titolarità di corsi d’insegnamento.

Ai fini della gestione del corso il “Consiglio” può avvalersi di una Commissione Tecnica di programmazione didattico-pedagogica detta Commissione (“Commissione”). La “Commissione” è presieduta dal Presidente del “Consiglio” o da un suo delegato ed è costituita da due Docenti di ruolo, da uno o più Coordinatori della Didattica professionale e da tre studenti, uno per ogni anno di corso, con adeguamento annuale della componente studentesca.

La “Commissione” resta in carica per quattro anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente.

La mancata partecipazione agli incontri della “Commissione”, per tre volte consecutive, senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dalla “Commissione”. La “Commissione”, consultati i Coordinatori dei Corsi, i Coordinatori della Didattica Professionale ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del “Consiglio”, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- a) identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all’impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- b) aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del “Consiglio”;
- c) propone, con il consenso degli interessati, gli affidamenti delle discipline ai Professori, Ricercatori e docenti del SSN, tenendo conto delle necessità didattiche espresse dal “Consiglio”, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- d) nel caso in cui sia previsto un bando per l’attribuzione di docenze, riveste il compito di commissione di valutazione dei candidati, secondo i criteri stabiliti dal “Consiglio” ed approvati da altri organi accademici superiori, se necessario. Per questa finalità nella “Commissione” non è prevista la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei Coordinatori della didattica professionale;
- e) propone al “Consiglio” l’assegnazione dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Insegnamento;
- g) individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
- h) organizza l’offerta di attività didattiche a scelta dello studente (ADO) e ne propone al “Consiglio” l’attivazione.
- i) la “Commissione” potrà altresì, su mandato del Consiglio, svolgere compiti di valutazione didattica, come successivamente specificato negli articoli 18, 19, 20, 21, 29 e 32.

La “Commissione” inoltre:

- a) discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell’apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- b) promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;

Le funzioni svolte dai componenti della “Commissione” sono riconosciute come compiti istituzionali e, pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti alla didattica.

Il “Consiglio” può nominare una Commissione disciplinare allo scopo di dirimere le questioni relative ai comportamenti degli studenti, composta da 2 docenti universitari, di cui uno è il Presidente del Corso di Studio, e da uno o più Coordinatori. La Commissione resta in carica 4 anni accademici, corrispondenti a quelli del presidente.

Incarichi

Per la sua funzionalità, il Corso di Studio in Infermieristica, assegna i seguenti incarichi istituzionali: Coordinatore della Didattica professionale, Coordinatori degli Insegnamenti, Tutor della didattica professionale e Tutor clinici.

Coordinatore della Didattica professionale

L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati ed assegnati ed è coordinata da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Magistrale della rispettiva classe e di comprovata esperienza didattica e qualificazione professionale e formativa nel campo specifico. Il Coordinatore della Didattica professionale può essere dipendente dell'Università, in convenzione con il SSN, oppure dipendente di Strutture Sanitarie Accreditate con cui il "Corso di Studio" ha stipulato una convenzione. L'incarico deve essere espletato a tempo pieno.

Nel caso non fosse disponibile una figura con i requisiti di cui sopra, il ruolo potrà essere ricoperto da un docente universitario appartenente allo specifico o ad un affine ruolo professionale. Il Coordinatore della Didattica professionale è nominato dal "Consiglio", su proposta del Presidente, sulla base della valutazione di specifico curriculum che, esprima la dovuta esperienza professionale e nell'ambito della formazione, rimane in carica per un triennio e può essere rinominato.

Il Coordinatore della Didattica professionale è responsabile dei corsi teorico-pratici, delle attività di tirocinio e della loro interazione con gli altri "Insegnamenti". Organizza le attività complementari, assegna agli studenti i tutori-professionali, supervisionandone le attività. Regola l'accesso degli studenti alle strutture, sedi degli insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio. Concorre all'identificazione dei servizi, sedi di attività teorico-pratiche e di tirocinio. Mantiene uno stretto contatto con i docenti di tutti i settori, in particolare con quelli incaricati dell'insegnamento delle materie teorico-pratiche, concorrendo all'identificazione della quota teorico-pratica della didattica, nel rispetto degli obiettivi definiti dal "Consiglio".

Coordinatori dei Corsi di Insegnamento

Sono docenti del Corso di Studio, designati dal "Consiglio", su proposta del Presidente, con il ruolo di:

- a) armonizzare il calendario delle lezioni tenendo conto dei periodi di tirocinio, in stretto accordo con il Coordinatore della Didattica Professionale;
- b) seguire il percorso formativo degli Studenti, mantenendo uno stretto contatto con i docenti di tutte le discipline;
- c) adoperarsi per integrare i programmi dei corsi di Insegnamento che coordinano.

I Coordinatori degli Insegnamenti sono responsabili delle commissioni d'esame e relazionano al "Consiglio" sull'efficacia didattica dei corsi che coordinano.

Tutor della didattica professionale (ex tutor pedagogico)

Sono professionisti appartenenti allo specifico profilo professionale, assegnati alla sede formativa, con competenze avanzate, sia in ambito pedagogico che, nello specifico ambito professionale. Vengono assegnati, in rapporto al numero degli Studenti. Collaborano con il Coordinatore della didattica professionale all'organizzazione e gestione dei tirocini, nella progettazione e conduzione dei laboratori di formazione professionale e creano le condizioni per la realizzazione di apprendimento attraverso sessioni tutoriali. Si occupano dell'apprendimento degli studenti in difficoltà, facilitano i processi di valutazione in tirocinio e tengono i rapporti con i tutor clinici.

Tutor clinici

Sono professionisti dello specifico profilo professionale individuati all'interno del servizio sede di tirocinio. Assumono un ruolo di coordinamento dei tirocinanti in quel servizio, si interfacciano con

la sede formativa, aiutano gli studenti a raggiungere gli obiettivi definiti nel piano di tirocinio. Offrono supporto al personale professionale che affianca lo studente durante il percorso formativo.

Il “Corso di Studio” è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico, approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- Regolamento didattico, approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- Piano di Studi proposto dal “Consiglio” ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento a cui il Corso di Studio afferisce.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi da raggiungere in fatto di conoscenze, competenze, abilità da parte dei Laureati nel “Corso di Studi” della “Classe delle Lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica/o (cl. L/SNT1)” sono pubblicati nella pagina web del Corso di Studio e sono definiti nell’Ordinamento didattico alle voci:

- Obiettivi formativi qualificanti della classe;
- Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo;
- Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

ART. 6 Sbocchi Professionali

Infermiere

6.1 Funzioni

I laureati del Corso di Studio in Infermieristica ai sensi della Legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono operatori delle professioni sanitarie dell’area delle scienze infermieristiche che svolgono con autonomia professionale

6.2 Sbocchi Professionali

Attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del relativo profilo professionale e dallo specifico codice deontologico, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi. Il profilo professionale (Decreto Ministeriale della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modifiche e integrazioni) assegna al laureato la responsabilità dell’assistenza generale infermieristica tecnica, relazionale, educative, in ambiti preventive, curative, palliativi e riabilitativi.

6.3 Competenze

Le competenze sono: la prevenzione delle malattie, l’assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l’educazione sanitaria. L’infermiere in particolare: partecipa all’identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi; pianifica, gestisce e valuta l’intervento assistenziale infermieristico; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali; per l’espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell’opera del personale di supporto.

6.4 Sbocco

In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali;
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera;
- nelle strutture per postacuti, lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice;

- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Il laureato in infermieristica può svolgere la sua attività professionale in regime di dipendenza o libero - professionale.

Inoltre, il laureato può accedere a Master di primo livello o a percorsi di laurea magistrale.

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.2.1	Tecnici della salute	3.2.1.1	Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	3.2.1.1.1	Professioni sanitarie infermieristiche

ART. 7 Ambito occupazionale

I Laureati in Infermieristica svolgono la propria attività nei servizi nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., Istituti di ricerca, case di cura, cliniche, fondazioni, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, a domicilio del paziente, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero-professionale.

I Laureati potranno accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, Laurea Magistrale della classe LM/SNT1 di appartenenza.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Studio in Infermieristica i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Studio in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, chimica e della matematica e fisica.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è a programmazione nazionale ed è definito ai sensi della Legge n. 264/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il numero di studenti ammessi al "Corso di Studio" viene annualmente definito, in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa vigente, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo.

Il termine ultimo per l'iscrizione al I anno del "Corso di Studio" è deliberato annualmente dalla Struttura accademica competente, e comunque non oltre il termine fissato dal Senato Accademico per i Corsi di Studi ad accesso libero. La copertura dei posti riservati a studenti provenienti da Paesi non appartenenti all'UE, può essere procrastinata, sino a data stabilita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

ART. 10 Modalità di ammissione

Agli studenti che sono stati ammessi al Corso di Studio, ma che non hanno raggiunto, rispettivamente, 10 punti nei quesiti relativi alla biologia, 7 punti in quelli relativi alla chimica e 4 punti in quelli relativi alla matematica e fisica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il "Credito Formativo Universitario" (CFU).

Il "Corso di Studio" prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative svolte e finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 30 ore ripartite in:

- ore di lezione frontale (di norma 12-16 ore);
- ore di attività didattica integrativa svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;
- ore di seminario;
- ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione;

Ad ogni CFU professionalizzante (tirocinio) corrispondono 30 ore di lavoro per studente, di cui 28 di attività professionalizzante con tutor clinici all'interno della struttura assistenziale ospedaliera, e/o del territorio, e 2 ore di studio individuale o di attività di approfondimento guidate.

I crediti corrispondenti a ciascun "Insegnamento" sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, orale o scritto, corrispondente all'intero "Insegnamento". I CFU relativi ai corsi di tirocinio e alle altre attività formative, saranno acquisiti, attraverso esami annuali dell'attività pratica ed a valutazioni in itinere. La valutazione sarà espressa in trentesimi.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di crediti eventualmente riconoscibili, relativamente alle attività affini ed altre, è 12 (dodici), dopo valutazione del "Consiglio".

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Gli studenti ai quali saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi dovranno frequentare apposite lezioni al termine delle quali potranno sostenere il relativo test di verifica. Il superamento di questa verifica con idoneità consentirà allo studente di sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento entro cui tali discipline sono ricomprese

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del "Corso di Studio" con particolare riguardo, alla distribuzione degli insegnamenti in ciascuno dei tre anni.

Il Piano degli studi viene approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito il "Consiglio", entro i termini stabiliti.

Il piano di studi annuale è pubblicato sul sito web (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/infermieristica>).

PERCORSO 000 - CORSO GENERICO

1° Anno (60)



Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo Primo Semestre	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS0834 - Scienze biologiche	5				LEZ:66	Primo	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche									
MS0035 - BIOLOGIA APPLICATA	1	BIO/13	Base / Scienze biomediche		LEZ:14	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0071 - GENETICA	1	MED/03	Base / Scienze biomediche		LEZ:14	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0758 - Propedeutica alla biologia applicata	1	BIO/13	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:12	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0836 - Biochimica Strutturale	1	BIO/10	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:12	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0837 - Biochimica metabolica	1	BIO/10	Base / Scienze biomediche		LEZ:14	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0835 - Scienze fisiologiche	5				LEZ:67	Primo	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche									
MS0045 - FISIOLOGIA	3	BIO/09	Base / Scienze biomediche		LEZ:40	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0063 - FISICA	1	FIS/07	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:15	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0759 - Fondamenti di matematica e fisica	1	FIS/07	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:12	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0043 - Scienze morfologiche	4				LEZ:60	Primo	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
BT012 - ISTOLOGIA	1	BIO/17	Base / Scienze biomediche		LEZ:15	Primo Semestre		Obbligatoria	
BT015 - ANATOMIA UMANA	3	BIO/16	Base / Scienze biomediche		LEZ:45	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0025 - Promozione della salute e della sicurezza	5				LEZ:68	Secondo	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche									
MS0028 - Igiene e sanità pubblica	2	MED/42	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:30	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0030 - Infermieristica in sanità pubblica e luoghi di lavoro	1	MED/45	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariarie ecc.		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0033 - Sicurezza negli ambienti di lavoro	2	MED/44	Caratterizzanti e / Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione e		LEZ:24	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0133 - Propedeutica clinica	5				LEZ:70	Secondo	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche									
BT044 - PATOLOGIA GENERALE	2	MED/04	Base / Scienze biomediche		LEZ:30	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0077 - Immunologia	1	MED/04	Base / Scienze biomediche		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0094 - Microbiologia generale e clinica	2	MED/07	Base / Scienze biomediche		LEZ:26	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0021 - Relazione di aiuto e adattamento	5				LEZ:62	Secondo	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti
Unità Didattiche									
MS0022 - Antropologia culturale e Multiculturalità	1	M-DEA/01	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0023 - Psicologia generale	2	M-PSI/01	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:24	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0024 - Relazione assistenziale	2	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche e		LEZ:24	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS2156 - Scienze infermieristiche	7				LEZ:96	Primo	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo Cursivo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
MS0079 - Infermieristica Generale	2	MED/45	Cateterizzanti e / Scienze infermieristiche		LEZ:30	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0089 - Metodologia clinica infermieristica	3	MED/45	Cateterizzanti e / Scienze infermieristiche		LEZ:38	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0140 - Deontologia professionale infermieristica	1	MED/45	Cateterizzanti e / Scienze infermieristiche		LEZ:14	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS2157 - Filosofia Morale	1	M-FIL/03	Cateterizzanti e / Scienze umane e psicopedagogi che		LEZ:14	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS2172 - Tirocinio I Anno	17	MED/45	Cateterizzanti e / Tirocinio differenziato per specifico profilo		STA:476		Assistenziali		Scritto e Orale Congiunti
MS2170 - ADO I anno	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		SEM:28		Assistenziali	Obbligatoria	Orale
MS0082 - Inglese scientifico	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:30	Secondo	Secondo Semestre Semestre	Obbligatoria	Scritto
MS0411 - Laboratori professionali 1	2	MED/45	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD		LAB:28	Primo	Primo Semestre Semestre	Obbligatoria	Orale

2° Anno (60)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo Cursivo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS0196 - Infermieristica clinica in area chirurgica	9				LEZ:126	Primo	Primo Semestre Semestre	Obbligatoria	Scritto

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo Ciclo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
MC099 - CHIRURGIA GENERALE	2	MED/18	Base / Primo soccorso		LEZ:28	Primo Semestre		Obbligatoria	
MC101 - UROLOGIA	1	MED/24	Caratterizzanti e / Interdisciplinari i e cliniche		LEZ:16	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0172 - Diagnostica per immagini	1	MED/36	Caratterizzanti e / Prevenzione servizi sanitari e radioterapia e		LEZ:14	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0194 - Infermieristica clinica chirurgica	3	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche e		LEZ:36	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0210 - Nefrologia e dialisi	1	MED/14	Caratterizzanti e / Interdisciplinari i e cliniche		LEZ:16	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0221 - Otorinolaringoiatria	1	MED/31	Caratterizzanti e / Interdisciplinari i e cliniche		LEZ:16	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0268 - Infermieristica basata sulle prove di efficacia	6				LEZ:76	Secondo	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche									
MC013 - INFORMATICA	2	INF/01	Caratterizzanti e / Scienze interdisciplinari i		LEZ:24	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0175 - Epidemiologia ed EBP	1	MED/42	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0208 - Metodologia della ricerca infermieristica ed EBN	2	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche e		LEZ:24	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0250 - Statistica sanitaria	1	MED/01	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS2158 - Infermieristica clinica in area medica	11				LEZ:154	Primo	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
MC046 - CARDIOLOGIA	1	MED/11	Caratterizzanti e/ Interdisciplinari e cliniche		LEZ:16	Primo Semestre		Obbligatoria	
MC060 - ENDOCRINOLOGIA	1	MED/13	Caratterizzanti e/ Interdisciplinari e cliniche		LEZ:14	Primo Semestre		Obbligatoria	
MC103 - MEDICINA INTERNA	2	MED/09	Caratterizzanti e/ Interdisciplinari e cliniche		LEZ:28	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0178 - Farmacologia clinica	2	BIO/14	Caratterizzanti e / Scienze medico- chirurgiche		LEZ:30	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0198 - Infermieristica clinica medica	3	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche e		LEZ:36	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0752 - Approfondimenti di Farmacologia Clinica	1	BIO/14	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:12	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS2159 - Malattie Infettive	1	MED/17	Caratterizzanti e / Scienze medico- chirurgiche		LEZ:16	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS2173 - Tirocinio II Anno	16	MED/45	Caratterizzanti e / Tirocinio differenziato per specifico profilo		LEZ:448		Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti
MS2160 - Infermieristica clinica in area onco-ematologica	9				LEZ:126	Secondo	Secondo Semestre		Scritto e Orale Congiunti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito On Interclasse	Att. Front.	Anno Offerta	Secondo Semestre	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
BM002 - ANATOMIA PATOLOGICA	1	MED/08	Caratterizzanti e / Scienze medico- chirurgiche		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MC059 - EMATOLOGIA	1	MED/15	Caratterizzanti e/ Interdisciplinar i e cliniche		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MC076 - ONCOLOGIA MEDICA	1	MED/06	Caratterizzanti e/ Interdisciplinar i e cliniche		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS0199 - Infermieristica clinica onco-ematologica	2	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche e		LEZ:28	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS0235 - Radioterapia e Radioprotezione	1	MED/36	Caratterizzanti e / Prevenzione servizi sanitari e radioprotezion e		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS2161 - Gestione infermieristica dei cateteri venosi	1	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche e		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS2162 - Assistenza alla persona in fase terminale	1	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche e		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS2163 - Medicina palliativa	1	MED/06	Caratterizzanti e/ Interdisciplinar i e cliniche		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS2164 - Infermieristica nella cronicità e disabilità	7				LEZ:98	Secondo	Secondo Semestre Semestre		Scritto

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Inserclassa	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Tipologia Insegnamento	Tipo Insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
MC071 - MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	1	MED/34	Catania/USAA e/ Interdisciplinari te cliniche		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MC073 - NEUROLOGIA	1	MED/26	Catania/USAA e/ Interdisciplinari te cliniche		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0189 - Geriatria	1	MED/09	Catania/USAA e/ Interdisciplinari te cliniche		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0195 - Infermieristica clinica della cronicità, disabilità e cure fine vita	2	MED/45	Catania/USAA e / Scienze infermieristiche e		LEZ:28	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0245 - Scienze dietetiche	1	MED/49	Catania/USAA e/ Prevenzione servizi sanitari e radioprotezion. e		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS2165 - Competenze infermieristiche in ambito farmacologico	1	MED/45	Catania/USAA e / Scienze infermieristiche e		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS2171 - ADO II anno	1	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:14		Acquisizione	Obbligatoria	Orale
MS0412 - Laboratori professionali 2	1	MED/45	Altro/ Laboratori professionali dello specifico SSD		LAB:14		Acquisizione	Obbligatoria	Orale

3° Anno (60)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Inserclassa	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Tipologia Insegnamento	Tipo Insegnamento	Tipo esame
MS0375 - Infermieristica in emergenza/urgenza	8				LEZ:100	Primo Semestre	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche									
MC056 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	1	MED/33	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:16	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0330 - Infermieristica in emergenza-urgenza e terapia intensiva	3	MED/45	Catania/USAA e / Scienze infermieristiche e		LEZ:36	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0337 - Medicina d'Urgenza	2	MED/09	Catania/USAA e/ Interdisciplinari te cliniche		LEZ:24	Primo Semestre		Obbligatoria	
MS0355 - Rianimazione	2	MED/41	Base / Primo soccorso		LEZ:24	Primo Semestre		Obbligatoria	

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS0376 - Infermieristica materno- infantile	4				LEZ:54	Primo	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche									
MC107 - PEDIATRIA	1	MED/38	Base / Primo soccorso		LEZ:14	Primo	Semestre	Obbligatoria	
MS0074 - Ginecologia e ostetricia	1	MED/40	Base / Primo soccorso		LEZ:14	Primo	Semestre	Obbligatoria	
MS0297 - Assistenza ostetrica	1	MED/47	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche		LEZ:14	Primo	Semestre	Obbligatoria	
MS0332 - Infermieristica pediatrica	1	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche		LEZ:14	Primo	Semestre	Obbligatoria	
MS0119 - Tirocinio III anno	27	MED/45	Caratterizzanti e / Tirocinio differenziato per specifico profilo		STA:756		Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti
MS2166 - Infermieristica nella salute mentale, Famiglia e Comunità	6				LEZ:80	Secondo	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche									
MS0097 - Psichiatria	1	MED/25	Caratterizzanti e / Interdisciplinari e cliniche		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS0098 - Pedagogia generale	1	M-PED/01	Caratterizzanti e / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS0331 - Infermieristica in salute mentale e psichiatrica	1	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS2167 - Infermieristica di comunità e territorio	1	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS2168 - Educazione terapeutica	1	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche		LEZ:14	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS2169 - Sociologia Generale	1	SPS/07	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:12	Secondo	Semestre	Obbligatoria	
MS0390 - Organizzazione e gestione dei processi assistenziali	6				LEZ:76	Secondo	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo Fornitura	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
MC094 - MEDICINA LEGALE	2	MED/43	Caratterizzanti e/ Prevenzione servizi sanitari e radioprotezion e		LEZ:24	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0316 - Economia ed Organizzazione aziendale in ambito sanitario	1	SECS-P/07	Caratterizzanti e/ Management sanitario		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0318 - Etica e Bioetica	2	MED/45	Caratterizzanti e / Scienze infermieristiche e		LEZ:24	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0354 - Regolamento e legislazione delle Professioni Sanitarie	1	MED/45	Caratterizzanti e/ Management sanitario		LEZ:14	Secondo Semestre		Obbligatoria	
MS0410 - ADO III ANNO	3	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		ESE:36			Obbligatoria	Orale
MS0144 - PROVA FINALE	6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0			Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il “Corso di Studio” non prevede l’iscrizione a part-time.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

Il “Corso di Studio” non prevede eventuali piani di studio presentati individualmente dallo studente.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

All’interno dei corsi è definita la suddivisione nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra

Si definisce “Lezione ex-cathedra” la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il “Corso di Studio”, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario o docente SSN, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il “Seminario” è un’attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi e, come tale, viene indicata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva che può essere indirizzata, per quanto possibile, a piccoli gruppi di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell’acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all’esercizio della professione. L’apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall’analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l’assunzione di decisioni, nonché mediante l’effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di tirocini in ambienti clinici, in laboratori etc. Per ogni occasione di attività tutoriale il “Consiglio” definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Dietro proposta dei docenti del “Corso di Studio”, il “Consiglio” può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. Il “Consiglio”, su proposta del docente coordinatore dell’attività didattica di tirocinio clinico, nomina, all’inizio di ogni anno accademico, i tutori clinici addetti al tirocinio, appartenenti allo specifico profilo professionale, che devono possedere comprovate competenze professionali e didattiche.

Attività didattiche opzionali – ADO (a scelta dello studente)

Il “Consiglio”, anche su proposta della “Commissione”, organizza un’offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi di aggiornamento e convegni, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in “percorsi didattici omogenei”, fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Fra le attività opzionali si possono inserire anche tirocini pratici, da approvare in ogni caso da parte del Consiglio. Possono essere considerate fra le attività opzionali quelle svolte nel volontariato, in associazioni assistenziali, di pronto soccorso, ecc.

Il “Consiglio” definisce gli obiettivi formativi che le singole ADO si prefiggono.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei docenti e come tale va registrata.

Ferma restando la libertà dello studente, lo studente è tenuto a privilegiare, nella scelta di un'attività opzionale relativa ad un determinato settore scientifico-disciplinare, l'offerta del Calendario ufficiale predisposto dal "Consiglio".

Per ogni attività lo studente è tenuto a presentare una richiesta preventiva qualora tale attività non faccia parte del calendario ufficiale predisposto. La Commissione può decidere, dopo l'esame della richiesta, di non assegnare crediti qualora ritenga che l'attività scelta non sia coerente con gli obiettivi formativi del "Corso di Studio".

Il calendario delle attività didattiche opzionali offerte dal "Corso di Studio" viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Per ogni attività opzionale verrà assegnato 1 CFU ogni 30 ore. Tutte le attività vengono registrate su apposito libretto e firmate dal Docente cui si riferisce l'attività oppure, in caso di attività di tirocinio, di presenza a convegni o seminari, dall'organizzatore degli stessi o dal tutore o dal Coordinatore della didattica professionale. Lo studente acquisirà un'idoneità con giudizio espresso dal Docente responsabile dell'attività opzionale.

Le ADO possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica, ma vanno svolte in orari tali, da non interferire con le altre forme di attività didattica.

La copertura assicurativa per le attività didattiche a scelta dello studente, con l'eccezione di quelle svolte in regime di convenzione, è a carico dello studente.

Attività formative professionalizzanti.

Nei tre anni, durante le fasi dell'insegnamento clinico, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal "Consiglio" e predisposte, secondo un piano personalizzato, dal Coordinatore nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 65 CFU.

ART. 18 Regole di Propedeuticità

Il "Corso di Studio" prevede, ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento, una sequenzialità nello svolgimento degli esami con la definizione di blocchi, secondo il seguente schema:

Insegnamento "Scienze Biologiche" (I anno I semestre) propedeutico all'Insegnamento "Propedeutica Clinica" (I anno II semestre)

Insegnamento "Scienze Morfologiche" (I anno I semestre) e Insegnamento "Scienze fisiologiche" (I anno I semestre) propedeutico agli Insegnamenti "Infermieristica clinica in area medica" e "Infermieristica in area Chirurgica" (II anno I semestre)

Insegnamento di "Scienze Infermieristiche" (I anno I semestre) propedeutico alla frequenza di tirocinio del secondo anno.

Insegnamento di "Infermieristica clinica in area medica" e "Infermieristica in area Chirurgica" (II anno I semestre) propedeutico alla frequenza del tirocinio del III anno.

Insegnamento di "Laboratorio I anno" propedeutico alla frequenza del tirocinio del II anno e Insegnamento di "Laboratorio II anno" propedeutico alla frequenza del tirocinio del III anno.

La mancata osservanza delle norme sulla propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame sostenuto. Dal momento che la verifica del rispetto della propedeuticità viene effettuata al momento in cui si richiede un certificato degli esami sostenuti o nel momento in cui si richiede di sostenere l'Esame di Laurea, è responsabilità ed interesse dello studente il rispetto delle norme su riportate.

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami di settembre, abbiano superato gli esami di tirocinio previsti fino a quell'anno nel piano di studi.

In caso contrario, lo studente viene iscritto all'anno precedente con la qualifica di "ripetente", con obbligo di frequenza per il tirocinio. Inoltre, lo studente che non abbia ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste, per ciascun insegnamento, non può sostenerne il relativo esame e nel successivo anno accademico verrà iscritto, anche in soprannumero, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto la relativa certificazione e alla frequenza del tirocinio qualora non avesse superato il relativo esame.

Lo studente ripetente dovrà, su indicazione della "Commissione", effettuare un supplemento di ore di tirocinio per non perdere le conoscenze precedentemente acquisite nell'attività di tirocinio.

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Lo Studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche del "Corso di Studio".

La frequenza viene verificata dai Docenti, adottando le modalità di accertamento, stabilite dal "Consiglio" su indicazione della "Commissione".

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è indispensabile per sostenere il relativo esame.

Per poter sostenere ciascun esame, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore previste nel semestre ed almeno il 50% delle ore di didattica formale previste per ciascun "Insegnamento" (Corso Integrato), ferma restando la possibilità di svolgere esami per i quali lo studente abbia raggiunto almeno il 75% del monte ore previsto per il relativo "Insegnamento" (Corso Integrato).

Per quanto attiene al tirocinio è richiesto l'intero monte ore. Lo studente che non ha ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste non può sostenerne il relativo esame e nel successivo anno accademico verrà iscritto, anche in soprannumero, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto la relativa certificazione e alla frequenza del tirocinio qualora non avesse superato il relativo esame.

Il "Corso di Studio" riconosce la frequenza certificata con valutazione positiva del tirocinio per dodici mesi dal suo termine.

Il "Corso di Studio" garantisce agli Studenti la possibilità di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il "Corso di Studio" comprende attività formative, raggruppate nelle seguenti tipologie:

- attività formative di base: 29 crediti.
- attività formative caratterizzanti: 66 crediti.
- attività affine e integrativa: 1 credito.
- attività a scelta dello studente: 6 crediti.
- attività formative per le lingue e la prova finale: 9 crediti.
- attività formative per il tirocinio professionale: 60 crediti.
- altre attività formative: 9 crediti.

Gli ambiti, i settori scientifico disciplinari e i relativi crediti rientranti nelle tipologie a) e b) sono indicati dal D.M. 16.03.2007 per quanto riguarda la classe L/SNT1.

Il "Corso di Studio" non prevede curricula.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente, corrispondenti complessivamente a 6 crediti, verranno acquisite in attività coerenti con il progetto formativo del "Corso di Studio".

Il "Corso di Studio" predispone, ad ogni inizio di anno accademico, un calendario ufficiale di attività formative a cui gli studenti possono iscriversi.

Le attività, a scelta dello Studente, possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono alla Scuola, il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti o di enti esterni all'Università, devono essere vagliate dal "Consiglio", su proposta della "Commissione", che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta

ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente, pur non potendo negare l'autonomia dello studente nella scelta.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

Al fine della preparazione complessiva dello Studente, si ritiene indispensabile la conoscenza della Lingua inglese.

Il "Corso di Studio" predispone un Corso di Lingua inglese che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti propri della Laurea in Infermieristica. Sono possibili differenze di impegno didattico degli studenti, in base al livello di conoscenza della lingua già ottenuto. Il "Consiglio" può riconoscere precedenti diplomi di lingua conseguiti presso Istituti ufficialmente certificati, con convalida totale o parziale della frequenza e della prova di idoneità. L'Esame di Lingua inglese dà luogo ad una idoneità.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Si ritiene indispensabile il possesso, da parte dello studente, di abilità informatiche, tali da consentirgli l'utilizzo della rete, dei programmi operativi più comuni e la consultazione delle banche dati di interesse del "Corso di Studio".

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso comprende una pluralità di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale dello studente, in prospettiva formativa e professionale. Il Servizio Orientamento in ingresso si rivolge a tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire, attraverso percorsi magistrali, nella formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali oltre che con i docenti referenti dei corsi di laurea in particolare per i percorsi magistrali.

Nelle attività intraprese il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli per attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari.

Le principali attività sono:

- Servizio informativo: raccoglie in modo strutturato le richieste di informazione ed eroga il servizio informativo sia tramite l'incontro diretto sia a distanza via e-mail;
- Servizio di prima informazione agli studenti stranieri: fornisce strumenti di prima informazione agli studenti stranieri che contattano l'università reindirizzandoli agli uffici interni di competenza per le pratiche di immatricolazione;
- Colloquio di orientamento di primo livello: per la presa in carico e l'individuazione delle necessità dell'utente;
- Colloquio di orientamento di secondo livello: è una relazione professionale tra un operatore specializzato e l'utente con l'obiettivo di rispondere alle necessità di informazione e orientamento, di supportare l'individuo nel periodo di cambiamento e di passaggio. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo, fino ad avviare il bilancio di orientamento, volto ad accrescere la consapevolezza di sé e delle opportunità offerte dai percorsi;
- Bilancio di competenze: percorso strutturato per la riflessione e l'analisi delle competenze acquisite dall'utente e la definizione di futuri piani d'azione;
- Seminari di orientamento: comportano attività in piccoli gruppi: seminari tematici per la scelta e la progettazione post-diploma;

- Punti Informativi Matricole (P.I.M.): sportelli attivati tramite collaborazioni studentesche per favorire l'incontro fra pari, pensati per il supporto agli studenti in ingresso nel primo contatto con l'Università;
- Un catalogo di eventi per la presentazione dell'offerta formativa curato dall'Ufficio Comunicazione è realizzato con la partecipazione di tutti i Dipartimenti: <https://www.uniupo.it/tuttostudenti/orientamento>

Catalogo: <https://www.uniupo.it/tuttostudenti/orientamento>

Recapiti

Servizio Orientamento di Ateneo

Tel. 0161 261527 – 0161 228428

orientamento@uniupo.it

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

Il Servizio Orientamento estende la sua azione agli studenti universitari rivolgendosi alla generalità degli iscritti all'UPO nell'arco temporale del loro percorso formativo. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, sia nel supporto decisionale alle scelte di percorso sia nelle azioni di supporto allo studio e di peer-tutoring. Il Servizio Orientamento di Ateneo fornisce infatti strumenti di supporto all'integrazione nel sistema universitario e al successo negli studi, al fine di favorire il processo decisionale, le scelte, la progettazione individuale. Nelle attività intraprese in questo ambito il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione delle opportunità offerte attraverso i servizi di Ateneo e i benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte).

Le principali attività sono:

- Colloqui di orientamento: per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono;
- Peer tutoring individuale: per il supporto a studenti con necessità specifiche (es. studenti stranieri e studenti lavoratori);
- Gruppi di Studio sono ambienti di apprendimento cooperativo che hanno l'obiettivo di offrire occasioni di condivisione e confronto sulle materie di studio, favorire la frequenza dei corsi, la socializzazione, l'apprendimento attivo. L'attività si rivolge soprattutto agli studenti del primo anno per supportarli nella gestione del cambiamento di metodo e di relazione che il passaggio dalla scuola all'università implica. Gli incontri sono utili anche per gli studenti stranieri per superare le difficoltà legate agli aspetti linguistici. Il gruppo agisce su impulso di un mentor (studente UPO in collaborazione con il Servizio Orientamento) che ha il compito di coinvolgere, stimolare e incoraggiare l'attività del gruppo di studio, ponendosi al tempo stesso come punto di riferimento per offrire al gruppo una modalità organizzativa e di pianificazione del materiale di studio in previsione dell'esame. L'attività di gruppo non sostituisce lo studio individuale, anzi ne segue lo svolgimento, proponendosi come strumento di confronto con gli altri, di pianificazione e organizzazione. E' un'iniziativa di peer mentoring e in quanto tale si basa sulla collaborazione e il supporto fra pari. Principali obiettivi dei Gruppi di studio:
 - supportare gli studenti nella pianificazione dei tempi di studio individuare un metodo di studio efficace;
 - aiutare nell'organizzazione dei materiali;
 - fornire informazioni pratiche per orientarsi nell'università e per gestire operazioni amministrative contribuire ad arricchire il percorso didattico dello studente attraverso una pratica attiva dello studio e del confronto di gruppo;
 - prevenire eventuali situazioni di difficoltà nello studio e in particolare nell'affrontare i primi esami;
- Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun Dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo e coinvolgono studenti

universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità rivolte agli studenti, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle Scuole Superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

Recapiti:

Servizio Orientamento di Ateneo

Tel. 0161 261527 - 0161

orientamento@uniupo.it

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio professionalizzante è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello Studente, ad un professionista esperto in contesti sanitari specifici, al fine di apprendere le competenze, previste dal ruolo professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa ed attraverso il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

Finalità:

- sviluppare competenze professionali (il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze);
- sviluppare identità e appartenenza professionale (il tirocinio all'inizio offre l'opportunità allo Studente di un progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e successivamente lo aiuta a confermare la scelta);
- attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia ad apprezzare relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità, comportamenti lavorativi, quindi rappresenta anche una pre-socializzazione al mondo del lavoro. Il Tirocinio è soprattutto una strategia formativa e non sostituisce la necessità di un piano di inserimento lavorativo del neolaureato al momento dell'assunzione per sviluppare le competenze specifiche di quel contesto.

Il processo di apprendimento in tirocinio si articola di norma secondo le seguenti fasi:

- acquisizione di prerequisiti teorici;
- partecipazione a sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazioni protette prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienza diretta sul campo, con supervisione, accompagnata da sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti;
- a supporto di questi processi di apprendimento dell'esperienza possono essere assegnati allo studente compiti didattici (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato. L'assegnazione allo studente della sede di tirocinio è responsabilità del Coordinatore della didattica professionale, in collaborazione con i Tutor, e deve essere progettata e personalizzata.

È guidata dai seguenti criteri:

- individuazione dei bisogni e necessità di apprendimento dello studente in relazione agli obiettivi di anno di corso ed al livello di apprendimento raggiunto;
- opportunità offerte dalle varie strutture individuate per il tirocinio;
- presenza funzioni tutoriali idonee.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della DGR 22 dicembre 2017, n. 85-6277, "*non sono attivabili tirocini [post-laurea] in favore di professionisti abilitati all'esercizio di professioni regolamentate o ordinistiche per attività tipiche ovvero riservate alla professione*".

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Il "Consiglio", stabilisce, attraverso il documento di programmazione didattica, le modalità ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avviene tramite esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati nei periodi a ciò dedicati e denominati "Sessioni d'esame". Le sessioni di esame del I e II semestre sono 3, di norma gennaio/febbraio, giugno/luglio e settembre, e sono previste al termine dei cicli didattici.

Gli appelli per ogni esame sono 6, due per ogni sessione. Lo studente può sostenerne un massimo di 3 nell'anno solare e solo dopo aver soddisfatto i requisiti di frequenza obbligatoria dei Corsi di Insegnamento (o Corsi integrati) previsti nei cicli didattici.

In ogni sessione sono definite le date degli appelli, distanziate di almeno quindici giorni, ove possibile.

Il calendario degli appelli di ogni sessione verrà stabilito all'inizio dell'anno accademico.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Per i Corsi di Insegnamento, l'esame di profitto è unico e la relativa valutazione è espressa in trentesimi. Per le attività ulteriori, non rientranti in un Corso di Insegnamento, nonché per la lingua straniera, il conseguimento dei crediti risulterà da una idoneità.

L'attività di tirocinio è valutata tramite un esame annuale a cui concorrono:

- le valutazioni formative del tirocinio dell'anno in corso effettuate dai tutor clinici che hanno seguito lo studente nei periodi di tirocinio, che peseranno per il 60% nella determinazione del risultato finale;
- il report con la valutazione formativa inerente le attività tutoriali svolte durante ciascun anno di corso redatte dai tutor della didattica professionale della sede di Corso di Studio, che peseranno per il 20% nella determinazione del risultato finale;
- una prova inerente una situazione assistenziale infermieristica da svolgere in presenza della commissione d'esame di tirocinio, che peserà il 20% nella determinazione finale dell'esame finale di tirocinio.

Il risultato della valutazione sarà redatto in seno alla commissione d'esame e darà luogo ad un voto espresso in trentesimi.

Gli appelli previsti per l'esame di tirocinio sono due, da tenersi nelle sessioni di giugno-luglio e/o in quella di settembre e solo dopo aver raggiunto il monte ore di tirocinio previsto per l'anno accademico di corso. Per i soli studenti del III anno è prevista una prova d'esame di tirocinio suppletiva, da tenersi entro il mese di marzo, prima della sessione di laurea straordinaria. Gli studenti che hanno sostenuto entrambi gli appelli nelle sessioni giugno/luglio e settembre per accedere all'appello suppletivo di marzo, dovranno svolgere un ulteriore periodo di tirocinio di norma equivalente alle ore previste al terzo anno del Corso di Studio.

Il non superamento dell'esame di tirocinio implica l'iscrizione dello studente al successivo anno accademico, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con obbligo di frequenza dell'intero periodo di tirocinio.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La valutazione della verifica dell'apprendimento (esame di profitto) viene espressa in trentesimi da apposita commissione esaminatrice, designata dal "Consiglio", su proposta della "Commissione".

La Commissione di esame è, di norma, costituita da tutti i docenti dell'Insegnamento ed è presieduta, dal Coordinatore del Corso di Insegnamento.

L'esame è approvato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove sia conseguito il voto massimo, può essere concessa la lode.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

È prevista la stipula di convenzioni con aziende ospedaliere e sanitarie e con altre strutture idonee al fine della preparazione di tesi di laurea e/o dello svolgimento di tirocini e/o stages.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale assiste gli studenti in uscita nell'ambito di una delle numerose tipologie di mobilità all'estero promosse dall'Ateneo (Bando Erasmus+ ai fini di studio e ai fini di Traineeship, Bando Free Mover, Free Mover per Progetti e percorsi di Laurea Binazionale). In particolare, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa dei rapporti tra studenti e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti stranieri in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo. È stato esteso a tutti i Dipartimenti l'Erasmus WIKI, una pagina web dove gli studenti possono trovare info utili per il loro soggiorno estero.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi 175 accordi inter-istituzionali, 13 accordi di cooperazione internazionale in ambito europeo e 9 accordi di cooperazione internazionale in ambito extra UE.

Nell'ambito degli studenti in entrata, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri, inoltre, continua a collaborare anche con l'associazione ESN Piemonte Orientale nell'ambito dell'organizzazione di eventi destinati a promuovere la mobilità internazionale, quali il Tandem Linguistico, le giornate di benvenuto e gli Erasmus Days.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni e ai neo-laureati dell'Ateneo e si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative rivolte a studenti e laureati UPO, volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende e laureandi/laureati, troviamo:

- il Career Day di Ateneo che si svolge in autunno e offre, in un solo giorno, a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane di 60 aziende e di consegnare il proprio curriculum;
- il Job Agency Day, un career day a cui partecipano le agenzie per il lavoro che hanno sede sul territorio del Piemonte orientale. Si svolge in primavera e studenti e laureati possono consegnare il proprio cv e fare colloqui per posizioni aperte all'interno delle agenzie o presso le aziende clienti;
- le Visite aziendali che si svolgono presso l'azienda e permettono di approfondirne la conoscenza, l'organizzazione, il core business e i profili di possibile inserimento;
- Le presentazioni aziendali con Recruiting day che permettono, all'interno dell'Ateneo, ad aziende e laureati di effettuare colloqui conoscitivi, test psico-attitudinali, business game e di effettuare il primo step di selezione;
- Tirocini curriculari di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, l'organizzazione aziendale, la contrattualistica;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, la simulazione del lavoro in impresa ecc.;
- Colloqui individuali di orientamento al lavoro volti a favorire l'orientamento professionale.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti e laureati alle aziende sono:

- la Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso le aziende/enti e i laureandi/laureati;
- la consultazione on line dei CV degli studenti e laureati a cui hanno accesso le aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- la newsletter Infojob di Ateneo, inviata periodicamente a laureandi/laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Università e del territorio.

Il Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Gli studi compiuti presso Corsi di Studio di altre sedi universitarie, appartenenti alla Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie infermieristiche e Professioni sanitarie ostetrica/o (cl. L/SNT1), nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti, con delibera del "Consiglio", previo esame del curriculum prodotto dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, D.M. Classi delle Lauree Delle Professioni Sanitarie, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Infermieristica, al di fuori dell'Italia, il "Consiglio" può affidare l'incarico alla "Commissione" di esaminare il curriculum ed esprimere un parere, circa i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione; in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, D.M. 16 marzo 2007 (Classi delle Lauree delle Professioni Sanitarie), i crediti, conseguiti da uno studente che si trasferisca al "Corso di Studio" da altro Corso di Studio della stessa o di altra Università, possono essere riconosciuti, con delibera del "Consiglio" e l'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato.

L'eventuale riconoscimento di crediti maturati da studenti iscritti a Corsi di Laurea, disciplinati da Ordinamenti precedenti il D.M. 270/2004, sarà deliberato, di volta in volta, dal "Consiglio".

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il “Consiglio dispone l’iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato gli esami di tirocinio previsti per gli anni precedenti. In caso contrario, lo studente viene iscritto all’anno precedente con la qualifica di “ripetente”, con obbligo di frequenza per il tirocinio e per le materie per le quali non ha acquisito le firme di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal “Consiglio”.

L’iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata alla disponibilità di posti, nell’ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Lo studente, iscritto al “Corso di Studio”, che, non più di cinque anni prima della richiesta, abbia conseguito una laurea diversa da quella per la quale è iscritto, può avere riconosciuti i crediti conseguiti dopo un giudizio di congruità.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il “Consiglio”, anche su proposta della “Commissione”, dispone l’iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato gli esami di tirocinio previsti per gli anni precedenti. In caso contrario, lo studente viene iscritto all’anno precedente con la qualifica di “ripetente”, con obbligo di frequenza per il tirocinio e per le materie per le quali non ha acquisito le firme di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal “Consiglio”.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

La “Commissione” valuterà caso per caso, l’eventuale obsolescenza di tutti i crediti acquisiti. Per l’attività di tirocinio, qualora lo studente non abbia ottemperato per tre o più anni consecutivi, è tenuto ad acquisire i crediti necessari, ripartendo dall’anno di interruzione.

L’obsolescenza dovrà anche essere valutata, per i crediti formativi ottenuti in corsi di studio per i quali lo studente chiede il riconoscimento. L’obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti e del tirocinio verrà definita, caso per caso.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

La Laurea in Infermieristica (o affine comunque denominata) conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l’equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l’Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell’Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull’istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l’equipollenza caso per caso.

Ai fini di detto riconoscimento, il “Consiglio” eventualmente avvalendosi della “Commissione” esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all’ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l’Università di origine. Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l’ordinamento vigente, il “Consiglio” propone l’iscrizione regolare a uno dei tre anni di corso.

L’iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell’ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento.

I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) non possono essere riconosciuti ai fini dell’ammissione all’Esame di abilitazione professionale.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore, su proposta del Consiglio del Corso di Studi, e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine Professionale di competenza territoriale.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che, a loro volta, possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

L'esame di Laurea prevede che lo studente superi:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- una prova di dissertazione di un elaborato o tesi incentrate su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria. È prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio del Corso di Studi.

Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. Il punteggio finale è espresso in centodecimi.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

L'esame di Laurea prevede che lo studente superi una prova finale costituita da:

- una prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale;
- una prova che consiste nella redazione della tesi e conseguente dissertazione su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria.

È prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese.

Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal "Consiglio".

Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuisce la somma dei seguenti punteggi:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- il punteggio di 0,10 per ogni esame di profitto in cui lo studente ha ricevuto 30 e lode;
- il punteggio conseguito nella prova pratica per un massimo di 5 punti;
- il punteggio conseguito in sede di discussione della tesi per un massimo di 5 punti.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica, l'esame va ripetuto interamente in una seduta successiva.

Il voto di laurea può essere incrementato grazie a un'esperienza internazionale di studio e/o lavoro svolto dallo studente durante il percorso di studi, sommando i seguenti punteggi:

- 1 punto per esperienze Freemover di un almeno un mese;
- 2 punti per Esperienze Erasmus+ e "Mobilità per Traineeship" di durata 2- 6 mesi;
- 3 punti per esperienza Erasmus+ e "Mobilità per Traineeship" della durata superiore a 6 mesi, fino a un anno.

Di norma la lode viene attribuita, qualora il punteggio risultasse uguale o superiore a 113 e la menzione d'onore, si attribuisce, qualora il punteggio risultasse uguale o superiore a 120.

La Commissione può attribuire la dignità di stampa, qualora la tesi avesse caratteristiche di particolare interesse per la comunità scientifica e purché tale conferimento, sia dato all'unanimità.

Le modalità di conduzione della prova finale sono indicate nelle "Linee Guida per l'Esame di Laurea", reperibili sul sito web del "Corso di Studio".

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni viene stabilito all'inizio di ogni semestre tenendo conto che le lezioni, di norma, si svolgono nei periodi ottobre-gennaio e marzo-giugno, essendo i mesi di febbraio, luglio e settembre riservati ad una sessione di esami.

I calendari delle lezioni e degli esami, deliberati dal "Consiglio" ed approvati dal Consiglio di dipartimento cui il Corso afferisce, sono pubblicati sul sito web.

Il calendario degli esami di profitto prevede sessioni nei periodi in cui non venga svolta attività didattica, come già disciplinato all'art. 27 del presente Regolamento didattico.

Le date degli appelli, di norma, non possono essere anticipate e possono essere posticipate solo per grave e giustificato motivo.

È obbligatoria l'iscrizione on line agli esami.

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

Il Consiglio del Dipartimento, cui il Corso di Studio afferisce, prenderà in merito iniziative di volta in volta mirate, anche in accordo con analoghe di Ateneo.

ART. 40 Diploma supplement

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre all'introduzione dei CFU, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (Diploma Supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Non previsto.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento didattico è in vigore per l'anno accademico 2022/2023.

ART. 43 Struttura del corso di studio

Le attività formative per totali 180 CFU sono strutturate in:

Attività di base;

Attività caratterizzanti;

Attività affini o integrative;

Attività a scelta degli studenti;

Attività riservate alla verifica della lingua inglese e delle abilità informatiche;

Laboratori professionalizzanti;

Attività seminariali;

Prova finale (Tesi di Laurea);

Tirocinio professionalizzante.

Il numero degli esami che prevedono una verifica con votazione è 19.

La struttura degli insegnamenti e delle attività formative è pubblicata nella pagina web del corso di laurea (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/infermieristica>).

PERCORSO 000 - Percorso CORSO GENERICO

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Scienze propedeutiche	8			FIS/07 1 CFU (settore obbligatorio)	MS0063 - FISICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0835 - Scienze fisiologiche) Anno Corso: 1	1
				M-DEA/01 1 CFU (settore obbligatorio)	MS0022 - Antropologia culturale e Multiculturalità Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0021 - Relazione di aiuto e adattamento) Anno Corso: 1	1
				MED/01 1 CFU (settore obbligatorio)	MS0250 - Statistica sanitaria Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0268 - Infermieristica basata sulle prove di efficacia) Anno Corso: 2	1
				MED/42 3 CFU (settore obbligatorio)	MS0175 - Epidemiologia ed EBP Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0268 - Infermieristica basata sulle prove di efficacia) Anno Corso: 2	1
					MS0028 - Igiene e sanità pubblica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0025 - Promozione della salute e della sicurezza) Anno Corso: 1	2

			M-PSI/01 2 CFU (settore obbligatorio)	MS0023 - Psicologia generale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0021 - Relazione di aiuto e adattamento) Anno Corso: 1	2
Scienze biomediche	15		BIO/09 3 CFU (settore obbligatorio)	MS0045 - FISILOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0835 - Scienze fisiologiche) Anno Corso: 1	3
			BIO/10 1 CFU (settore obbligatorio)	MS0837 - Biochimica metabolica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0834 - Scienze biologiche) Anno Corso: 1	1
			BIO/13 1 CFU (settore obbligatorio)	MS0035 - BIOLOGIA APPLICATA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0834 - Scienze biologiche) Anno Corso: 1	1
			BIO/16 3 CFU (settore obbligatorio)	BT015 - ANATOMIA UMANA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0043 - Scienze morfologiche) Anno Corso: 1	3
			BIO/17 1 CFU (settore obbligatorio)	BT012 - ISTOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0043 - Scienze morfologiche) Anno Corso: 1	1
			MED/03 1 CFU (settore obbligatorio)	MS0071 - GENETICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0834 - Scienze biologiche) Anno Corso: 1	1
			MED/04 3 CFU (settore obbligatorio)	MS0077 - Immunologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0133 - Propedeutica clinica) Anno Corso: 1	1
				BT044 - PATOLOGIA GENERALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0133 - Propedeutica clinica) Anno Corso: 1	2
			MED/07 2 CFU (settore obbligatorio)	MS0094 - Microbiologia generale e clinica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0133 - Propedeutica clinica) Anno Corso: 1	2
Primo soccorso	6		MED/18 2 CFU (settore obbligatorio)	MC099 - CHIRURGIA GENERALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0196 - Infermieristica clinica in area chirurgica) Anno Corso: 2	2
			MED/38 1 CFU (settore obbligatorio)	MC107 - PEDIATRIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0376 - Infermieristica materno-infantile) Anno Corso: 3	1

				MED/40 1 CFU (settore obbligatorio)	MS0074 - Ginecologia e ostetricia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0376 - Infermieristica materno-infantile) Anno Corso: 3	1
				MED/41 2 CFU (settore obbligatorio)	MS0355 - Rianimazione Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0375 - Infermieristica in emergenza/urgenza) Anno Corso: 3	2
Totale Base	29					29

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Scienze infermieristiche	33			MED/45	MS2162 - Assistenza alla persona in fase terminale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2160 - Infermieristica clinica in area onco- ematologica) Anno Corso: 2	1
					MS2165 - Competenze infermieristiche in ambito farmacologico Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2164 - Infermieristica nella cronicità e disabilità) Anno Corso: 2	1
					MS0140 - Deontologia professionale infermieristica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2156 - Scienze infermieristiche) Anno Corso: 1	1
					MS2168 - Educazione terapeutica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2166 - Infermieristica nella salute mentale, Famiglia e Comunità) Anno Corso: 3	1
					MS0318 - Etica e Bioetica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0390 - Organizzazione e gestione dei processi assistenziali) Anno Corso: 3	2
					MS2161 - Gestione infermieristica dei cateteri venosi Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2160 - Infermieristica clinica in area onco- ematologica) Anno Corso: 2	1
					MS0194 - Infermieristica clinica chirurgica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0196 - Infermieristica clinica in area chirurgica) Anno Corso: 2	3
					MS0195 - Infermieristica clinica della cronicità, disabilità e cure fine vita Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2164 - Infermieristica nella cronicità e disabilità) Anno Corso: 2	2

				MS0198 - Infermieristica clinica medica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2158 - Infermieristica clinica in area medica) Anno Corso: 2	3
				MS0199 - Infermieristica clinica oncematologica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2160 - Infermieristica clinica in area oncematologica) Anno Corso: 2	2
				MS2167 - Infermieristica di comunità e territorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2166 - Infermieristica nella salute mentale, Famiglia e Comunità) Anno Corso: 3	1
				MS0079 - Infermieristica Generale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2156 - Scienze infermieristiche) Anno Corso: 1	2
				MS0330 - Infermieristica in emergenza-urgenza e terapia intensiva Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0375 - Infermieristica in emergenza/urgenza) Anno Corso: 3	3
				MS0331 - Infermieristica in salute mentale e psichiatrica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2166 - Infermieristica nella salute mentale, Famiglia e Comunità) Anno Corso: 3	1
				MS0332 - Infermieristica pediatrica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0376 - Infermieristica materno-infantile) Anno Corso: 3	1
				MS0208 - Metodologia della ricerca infermieristica ed EBN Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0268 - Infermieristica basata sulle prove di efficacia) Anno Corso: 2	2
				MS0089 - Metodologia clinica infermieristica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2156 - Scienze infermieristiche) Anno Corso: 1	3
				MS0024 - Relazione assistenziale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0021 - Relazione di aiuto e adattamento) Anno Corso: 1	2

				MED/47	MS0297 - Assistenza ostetrica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0376 - Infermieristica materno-infantile) Anno Corso: 3	1
Scienze umane e psicopedagogiche	2			M-FIL/03	MS2157 - Filosofia Morale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2156 - Scienze infermieristiche) Anno Corso: 1	1
				M-PED/01	MS0098 - Pedagogia generale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2166 - Infermieristica nella salute mentale, Famiglia e Comunità) Anno Corso: 3	1
				SPS/07		
Scienze medico-chirurgiche	4			BIO/14	MS0178 - Farmacologia clinica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2158 - Infermieristica clinica in area medica) Anno Corso: 2	2
				MED/08	BM002 - ANATOMIA PATOLOGICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2160 - Infermieristica clinica in area onco-ematologica) Anno Corso: 2	1
				MED/17	MS2159 - Malattie Infettive Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2158 - Infermieristica clinica in area medica) Anno Corso: 2	1
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	7			MED/36	MS0172 - Diagnostica per immagini Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0196 - Infermieristica clinica in area chirurgica) Anno Corso: 2	1
					MS0235 - Radioterapia e Radioprotezione Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2160 - Infermieristica clinica in area onco-ematologica) Anno Corso: 2	1
				MED/43	MC094 - MEDICINA LEGALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0390 - Organizzazione e gestione dei processi assistenziali) Anno Corso: 3	2
				MED/44	MS0033 - Sicurezza negli ambienti di lavoro Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0025 - Promozione della salute e della sicurezza) Anno Corso: 1	2
				MED/49	MS0245 - Scienze dietetiche Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2164 - Infermieristica nella cronicità e disabilità) Anno Corso: 2	1

Interdisciplinari e cliniche	16			MED/06	MS2163 - Medicina palliativa Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2160 - Infermieristica clinica in area oncoematologica) Anno Corso: 2	1
					MC076 - ONCOLOGIA MEDICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2160 - Infermieristica clinica in area oncoematologica) Anno Corso: 2	1
				MED/09	MS0189 - Geriatria Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2164 - Infermieristica nella cronicità e disabilità) Anno Corso: 2	1
					MS0337 - Medicina d'Urgenza Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0375 - Infermieristica in emergenza/urgenza) Anno Corso: 3	2
					MC103 - MEDICINA INTERNA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2158 - Infermieristica clinica in area medica) Anno Corso: 2	2
				MED/11	MC046 - CARDIOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2158 - Infermieristica clinica in area medica) Anno Corso: 2	1
				MED/13	MC060 - ENDOCRINOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2158 - Infermieristica clinica in area medica) Anno Corso: 2	1
				MED/14	MS0210 - Nefrologia e dialisi Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0196 - Infermieristica clinica in area chirurgica) Anno Corso: 2	1
				MED/15	MC059 - EMATOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2160 - Infermieristica clinica in area oncoematologica) Anno Corso: 2	1
				MED/24	MC101 - UROLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0196 - Infermieristica clinica in area chirurgica) Anno Corso: 2	1
				MED/25	MS0097 - Psichiatria Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2166 - Infermieristica nella salute mentale, Famiglia e Comunità) Anno Corso: 3	1

				MED/26	MC073 - NEUROLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2164 - Infermieristica nella cronicità e disabilità) Anno Corso: 2	1
				MED/31	MS0221 - Otorinolaringoiatria Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0196 - Infermieristica clinica in area chirurgica) Anno Corso: 2	1
				MED/34	MC071 - MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2164 - Infermieristica nella cronicità e disabilità) Anno Corso: 2	1
Management sanitario	2			MED/45	MS0354 - Regolamento e legislazione delle Professioni Sanitarie Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0390 - Organizzazione e gestione dei processi assistenziali) Anno Corso: 3	1
				SECS-P/07	MS0316 - Economia ed Organizzazione aziendale in ambito sanitario Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0390 - Organizzazione e gestione dei processi assistenziali) Anno Corso: 3	1
Scienze interdisciplinari	2			INF/01	MC013 - INFORMATICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0268 - Infermieristica basata sulle prove di efficacia) Anno Corso: 2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	60			MED/45	MS2172 - Tirocinio I Anno Anno Corso: 1	17
					MS2173 - Tirocinio II Anno Anno Corso: 2	16
					MS0119 - Tirocinio III anno Anno Corso: 3	27
Totale Caratterizzante	126					126
Tipo Attività Formative: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formative	CFU AF
Attività formative affini o integrative	1			MED/33	MC056 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0375 - Infermieristica in emergenza/urgenza) Anno Corso: 3	1
Totale Affine/Integrativa	1					1
Tipo Attività Formative: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formative	CFU AF
A scelta dello studente	6				MS2170 - ADO I anno Anno Corso: 1 SSD: NN	2
					MS2171 - ADO II anno Anno Corso: 2 SSD: NN	1

					MS0410 - ADO III ANNO Anno Corso: 3 SSD: NN	3
Totale A scelta dello studente	6					6
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	6				MS0144 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				MS0082 - Inglese scientifico Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3
Totale Lingua/Prova Finale	9					9
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6				MS0752 - Approfondimenti di Farmacologia Clinica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2158 - Infermieristica clinica in area medica) Anno Corso: 2 SSD: BIO/14	1
					MS0836 - Biochimica Strutturale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0834 - Scienze biologiche) Anno Corso: 1 SSD: BIO/10	1
					MS0759 - Fondamenti di matematica e fisica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0835 - Scienze fisiologiche) Anno Corso: 1 SSD: FIS/07	1
					MS0030 - Infermieristica in sanità pubblica e luoghi di lavoro Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0025 - Promozione della salute e della sicurezza) Anno Corso: 1 SSD: MED/45	1
					MS0758 - Propedeutica alla biologia applicata Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0834 - Scienze biologiche) Anno Corso: 1 SSD: BIO/13	1
					MS2169 - Sociologia Generale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2166 - Infermieristica nella salute mentale, Famiglia e Comunità) Anno Corso: 3 SSD: SPS/07	1
Laboratori professionali dello specifico SSD	3				MS0411 - Laboratori professionali 1 Anno Corso: 1 SSD: MED/45	2
					MS0412 - Laboratori professionali 2 Anno Corso: 2 SSD: MED/45	1
Totale Altro	9					9
Totale CFU Minimi Percorso	180					
Totale CFU AF	180					

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il giorno 22 febbraio 2022, alle ore 14.00, presso l'Aula Dipartimento della Scuola di Medicina (Palazzo Bellini, Via Solaroli 17, Novara), come da convocazione prot. Scuola di Medicina n° 275/2022, si svolge, in modalità mista (in presenza e in remoto via google meet), l'incontro con le Parti Sociali Interessate regolarmente convocate per la presentazione dell'offerta formativa 2019/2020 (adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004).

Sono presenti, in collegamento via meet, i rappresentanti dei seguenti Enti:

Presidente Ordine dei Medici della Provincia di Novara

Presidente OPI Alessandria

Direttore RSA "Il melograno"

Rappresentante ASL CN2

Rappresentanti ASL BI

Rappresentanti ASL AL

Rappresentante Assistenti Sanitari

Rappresentante Policlinico di Monza - Clinica San Gaudenzio Novara

Rappresentante ASL VC

Rappresentante ASL VCO

Dirigente DIPSA ASL VC

Rappresentanti ASL TO5

Rappresentanti ASL TO4

Rappresentanti ASL CN1

Rappresentante I.R.C.C.S. Maugeri di Veruno

Rappresentante Ordine Professionale TSRM PSTRP di Vercelli e Biella

Presidente SITLAB Società Scientifica Italiana dei Tecnici di Laboratorio

Rappresentante Comune di Vercelli

Consigliere Ordine Professioni Infermieristiche Novara e VCO

Rappresentante ASST Ovest Milano

Vicepresidente delle Professioni Infermieristiche della Regione Piemonte

Dirigente DIPSA AO Santa Croce e Carle Cuneo

Sono presenti per l'Università:

Presidente Scuola di Medicina

Presidente CdLM Medicina e chirurgia

Referente CdL Igiene dentale

Presidente e coordinatori CdL Infermieristica

Presidente e coordinatori CdL Fisioterapia

Presidente CdL Tecniche di laboratorio biomedico

Presidente e coordinatore CdLM Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

Presidente, referente e coordinatore CdL Tecniche Radiologia medica per immagini e Radioterapia

Presidente Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Medicina

Responsabile Ufficio Scuola di Medicina (segretario verbalizzante)

Personale Ufficio Didattica e Servizi agli Studenti

Il Presidente della Scuola di Medicina UPO dà il benvenuto ringraziando i partecipanti per aver risposto all'invito e ricorda che tale incontro costituisce adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004, che prevede per le Università la "consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali" in ordine alla disciplina degli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio. La consultazione delle parti sociali consente di verificare nel tempo l'adeguatezza del progetto dei corsi di studio e di migliorare il

profilo culturale e professionale dei laureati anche in relazione agli sbocchi occupazionali. Pertanto, la Scuola di Medicina, struttura di raccordo e coordinamento delle attività didattiche erogate dai Dipartimenti di Medicina Traslazionale e di Scienze della Salute, promuove tale incontro quale momento di confronto tra l'Università e tutti i possibili interlocutori, interni ed esterni, interessati al profilo dei laureati nei diversi Corsi di studio per verificare l'adeguatezza dei laureati alle reali aspettative del mondo del lavoro. Le "parti sociali" invitate a partecipare, come prescritto dalle Linee guida di Ateneo, fanno riferimento non solo all'area geografica di interesse per l'Ateneo ma anche aree più ampie.

Il Presidente, prima di procedere alla presentazione dei Corsi di Studio attivati nel prossimo a.a. 2022/2023, ricorda che il potenziale numero di studenti ammissibili ai Corsi delle Professioni Sanitarie, concordato in sede nazionale prima e regionale dopo con le Università del territorio (nella sede della Commissione Paritetica Università – Regione) sulla base di uno specifico algoritmo, potrà essere confermato solo dopo l'emanazione del bando ministeriale annuale per l'ammissione ai test per l'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

Il Presidente sottolinea ancora la finalità dell'incontro per raccogliere commenti ed individuare eventuali margini di miglioramento nel percorso degli studenti come dimostrato dal rilievo riconosciuto a tali incontri dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario (ANVUR) che, nell'ultimo quinquennio, ha fatto almeno una visita alle varie sedi universitarie; nel corso di tali audit, è stato rilevato che l'interazione dei Corsi di studio con le parti sociali è uno degli aspetti maggiormente valutati proprio per l'attenzione alla garanzia di inserimento nel mondo del lavoro che il sistema dell'istruzione universitaria deve promuovere.

Il Presidente traccia un breve riassunto della storia dell'Ateneo dal 1998 e ne illustra la progressiva crescita nel tempo in termini di studenti, sedi, corsi di studio attivati (comprendendo, tra questi, oltre ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, anche le Scuole di Specializzazione, i corsi di Master e di Dottorato).

Come preannunciato nella convocazione, l'incontro sarà dedicato al CdLM di Medicina e chirurgia e ai CdS delle Professioni Sanitarie; in un incontro successivo, saranno illustrati i CdS di area biotecnologica.

Il Presidente invita a parlare la Presidente del CdLM di Medicina e chirurgia che, dopo aver ricordato l'attivazione di un secondo polo formativo presso la sede di Alessandria nell'a.a. 2018/2019, illustra la progressiva crescita del numero di studenti con coorti che sono passata da 100 a 150 studenti e, in seguito, a 180 e quindi a 200; l'aumento rilevante della numerosità delle coorti dal 2018 è stato il risultato delle richieste sia livello nazionale che in sede di programmazione sanitaria locale. Nel tempo si assisterà ad un aumento del numero di laureati.

La Presidente illustra l'articolazione del corso in 6 anni con attività di tirocinio professionalizzante e abilitante e sottolinea la costante ed intensa collaborazione con le Aziende sanitarie di riferimento (AOU Maggiore della Carità di Novara, ASL VC e Azienda Ospedaliera di Alessandria) e con gli Ordini dei Medici del territorio (province di Alessandria, Biella, Vercelli, Novara e VCO). Tale collaborazione risulta fondamentale nell'organizzazione del tirocinio professionalizzante che, dal 2018, ricomprende anche 15 CFU di tirocinio abilitante all'esercizio della professione (di cui 5 CFU nell'area della Medicina generale).

Dal 2020, con un'accelerazione dovuta all'emergenza sanitaria, la laurea è diventata abilitante e questo sottolinea l'importanza della collaborazione di aziende sanitarie ed ordini professionali per garantire a tutti gli studenti l'accesso al tirocinio (professionalizzante e abilitante). Il tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea tocca il 100%; da sottolineare, l'aumento del numero di laureati in corso. Buono il gradimento del corso di studio, come confermato dal CENSIS che pone il CdLM in Medicina e chirurgia UPO al 6° posto su 36 Atenei. La Presidente sottolinea che al miglioramento dell'impianto del CdS, avviato circa un anno fa, ha contribuito il forte coinvolgimento delle parti sociali interessate: è stato quindi avviato un processo di revisione ed aggiornamento che ha portato alla modifica di ordinamento del CdS; tra gli obiettivi principali della revisione, la riduzione delle ore in aula per garantire agli studenti più tempo per studiare e per la pratica clinica, il potenziamento delle scienze umane (con introduzione della Bioetica), la contaminazione

misurata delle discipline cliniche e di base, una migliore distribuzione dei CFU negli anni di corso. Il profilo professionale non poteva che restare tale ma con maggiore attenzione alle innovazioni. Il processo, ancora in atto, si è concluso nella presentazione del nuovo Ordinamento al CUN dal quale si attende il giudizio.

Il Presidente della Scuola di Medicina interviene per ribadire che la programmazione del fabbisogno di medici avviene sulla base di algoritmi ma il potenziale formativo di UNITO e di UPO riesce a coprire, con una lieve carenza, le richieste esplicitate dalla Regione. Al momento, la Commissione paritetica Regione – Università non ha ancora convocato gli Atenei per la definizione (o ridefinizione) del numero di studenti in relazione alle risorse di docenti e strutture disponibili; né UPO, al momento, è in grado di incrementare la numerosità di studenti del CdS.

Interviene il Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Novara per complimentarsi per il lavoro svolto dal CdS, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle attività didattiche sia per l'avvenuto inserimento della disciplina di Bioetica nel piano degli studi ed avanza la proposta di valutare anche l'inserimento della Deontologia professionale. Pone poi in rilievo la progressiva diminuzione dei Medici di Medicina Generale che già da tempo, in alcune aree territoriali, crea non poche difficoltà. Il Presidente della Scuola di Medicina rileva che la programmazione del passato non ha tenuto conto della progressiva flessione del numero di laureati che avrebbe richiesto invece un incremento dei numeri. La Presidente del CdS ritiene che questo messaggio debba essere efficacemente veicolato tra gli studenti, soprattutto tra i laureandi, nell'ambito delle attività di orientamento post lauream: occorre rivalutare, oltre all'accesso alle Scuole di specializzazione, anche i corsi di formazione regionali per Medico di Medicina Generale. La realtà della medicina generale è solo da pochi anni nota agli studenti del CdS, da quando, nel 2014, fu introdotto il tirocinio presso i MMG nell'ambito della disciplina della Clinica medica. La recente emergenza sanitaria ha permesso agli studenti di conoscere più da vicino tale realtà aumentando l'interesse verso la medicina generale.

Il Presidente invita a parlare quindi il Presidente del CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche che illustra il recente cambio di ordinamento didattico (attivato dall'a.a. 2022/2023) elaborato per adattare la formazione dei laureati ai cambiamenti della sanità a livello territoriale. Sulla base di tali cambiamenti, infatti, la Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni sanitarie ha suggerito di ripensare alla struttura del Corso di Studio magistrale, prima orientato su aspetti metodologici ora, invece, orientato verso la formazione di professionisti specializzati nelle aree clinico assistenziali con due indirizzi: area critica e cure primarie e prevenzione. Dopo un primo anno di formazione di base, gli studenti, nel secondo anno, potranno formarsi in una delle due aree indicate. Con il nuovo ordinamento del CdS, il tirocinio sarà un insieme di attività organizzate e finalizzate a far sviluppare agli infermieri competenze manageriali e di ricerca per farne professionisti di alto livello, senza dimenticare che si tratta di studenti, in gran parte, già occupati.

Il Presidente della Scuola di Medicina interviene per sottolineare l'importanza di focalizzare il CdS su aree di particolare importanza. Interviene la Rappresentante degli assistenti sanitari che, pur apprezzando l'offerta della Scuola di Medicina, chiede se, soprattutto in considerazione del momento storico attuale, la Scuola di Medicina non abbia pensato di attivare un CdS per assistenti sanitari che, da professionisti della prevenzione, potrebbero rivestire un ruolo particolarmente importante in questa fase di riorganizzazione dei servizi sul territorio. Il Presidente della Scuola di Medicina risponde che la presentazione odierna riguarda solo i CdS che saranno attivati nel prossimo a.a. 2022/2023 e che, inoltre, occorre considerare che sono già presenti sul territorio nazionale corsi di laurea per assistenti sanitari e che l'offerta, al momento, è superiore alla domanda (ci sono più posti disponibili che studenti), sebbene si tratti di un dato valido a livello nazionale e non regionale; nello specifico, la Scuola di Medicina non avrebbe capacità formativa, cioè docenti sufficienti per garantire la sostenibilità di un nuovo CdS senza escludere che in futuro, se la situazione si modificasse, potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di istituire tale CdS. La Rappresentante degli assistenti sanitari ribadisce che in Piemonte mancano professionisti di quest'area che non avrebbero problemi di inserimento lavorativo. Il Presidente della Scuola porta l'esempio delle Scuole di specializzazione: si richiedono specializzati ma

mancano vocazioni per determinate Scuole di specializzazione a scarsa attrattività. Presidente del CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ritiene che, alla luce di quanto accaduto, è necessario mettere in agenda l'attivazione di tale CdS.

Intervento della Vicepresidente delle Professioni Infermieristiche della Regione Piemonte che ringrazia per l'invito ed esprime apprezzamento, anche a nome del coordinamento regionale, per l'impegno di UPO e UNITO per aumentare il numero degli infermieri.

Il Presidente della Scuola di Medicina invita a parlare la Presidente del CdS di Infermieristica che ringrazia per l'opportunità di confronto con le parti sociali intervenute. Il CdL di Infermieristica insiste su 5 sedi (Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbania) e questa presenza sul territorio inserisce il laureato da subito nella realtà lavorativa come infermiere di famiglia e comunità, con grande richiesta sia dal settore pubblico che da quello privato. Per fronteggiare la mancanza di infermieri, UPO sta valutando la riapertura della sede di Alba per fornire nuove leve legate al territorio che possano rispondere alle esigenze locali. Le RSA, pure presenti in questa sede, hanno più volte espresso chiesto di essere inserite nella rete formativa del CdS. A fronte di un incremento della richiesta di laureati, si registra, negli ultimi anni, una flessione nell'occupazione dei posti anche se è da sottolineare la progressiva riduzione del numero di abbandoni, il relativo incremento dei laureati che fanno registrare un'altissima percentuale di inserimento nel modo del lavoro. La Presidente ribadisce l'attenzione al percorso degli studenti, costantemente affiancati da tutor clinici e tutor pedagogici.

Interviene il Presidente OPIAL che si fa portavoce della richiesta del Consiglio direttivo dell'Ordine: il punto di forza del Cd di Infermieristica UPO è la territorialità che pure è promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e auspica che l'Ateneo sappia dare risposta in tal senso: ospedali e case di comunità richiedono infermieri e molti Direttori delle RSA chiedono di avere gli studenti come tirocinanti nelle loro sedi.

Il Presidente della Scuola invita ad intervenire, se presente, qualche rappresentante delle RSA; interviene il Direttore della RSA "Il Melograno" che ritiene importante la presenza di studenti tirocinanti nelle RSA anche per consentire loro di capire la realtà vera delle RSA. La Presidente del CdS ringrazia e conferma che ogni sede formativa ha in rete delle RSA nelle quali gli studenti effettuano attività di tirocinio. Il Consiglio di Corso di Studio è disposto a valutare l'inserimento di nuove RSA nella rete formativa: è necessario che la RSA si presenti alla commissione didattica indicando le strutture disponibili, garantendo la presenza di tutor clinici fissi ed assicurando un rapporto continuativo e collaborativo continuità e la disponibilità al dialogo con il CdS.

Il Presidente della Scuola di Medicina lascia la parola al Presidente del CdL in Fisioterapia che rileva che, rispetto all'ultimo incontro con le parti sociali, non ci sono stati cambiamenti sostanziali nell'organizzazione delle attività del CdS; la novità principale più recente è l'apertura, da un paio di anni, del canale formativo di Alessandria con una numerosità quasi sovrapponibile a quella della sede storica di Novara, grazie alla capacità di accoglienza del presidio riabilitativo Borsalino. Il CdS, oltre alle sedi di Novara e Alessandria, insiste anche sulla sede di Fossano. Nel corso della pandemia, l'attività didattica è stata ridotta alle lezioni on line anche se, grazie alla collaborazione di docenti, coordinatori e tutor, è stato effettuato il 100 % delle ore di tirocinio in presenza grazie anche ad un'ampia area formativa in un'ampia area territoriale. Il CdS presenta una costante attrattività sia in entrata che in uscita (altissimo il tasso di impiego nel mondo del lavoro dopo la laurea); testimonianza, questa, dell'alta qualità del CdS. Il Presidente del CdS rileva la necessità di intervenire sul potenziamento dell'internazionalizzazione e dell'offerta di attività didattiche elettive per completare la formazione degli studenti, con particolare attenzione alla ricerca, come auspicato dall'Ordine; il Presidente della Scuola esprime particolar apprezzamento per questa scelta verso la ricerca e le nuove applicazioni.

Per il Corso di Studio in Igiene dentale, interviene il delegato del Presidente: la qualità del corso di studio risulta elevata come dimostrato dalla percentuale elevata (100%) di laureati impiegati ad un mese dalla laurea; gli stessi risultano tuttavia occupati in ambito privato e per questo è auspicabile l'impegno di ASL e Aziende Ospedaliere per impiegare tali figure professionali in modo

che l'igienista dentale possa lavorare anche in ambito pubblico, operando anche sull'attività di prevenzione che può essere svolta dall'igienista dentale. Anche in epoca pandemica, infatti, non ci sono stati rallentamenti delle attività di tirocinio, dal momento che l'igiene del cavo orale è strettamente legata ad alcune patologie e cure.

Il Presidente del CdL di Tecniche di Laboratorio biomedico è chiamato ad illustrare la struttura e le peculiarità del CdS che ha saputo garantire ai suoi studenti la frequenza regolare delle attività di tirocinio con l'utilizzo di attrezzature didattiche adeguate. Si rileva un alto il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea, anche grazie al consistente ampliamento della rete formativa su area regionale (Verbania, e Ivrea e Casale Monferrato) ma anche fuori regione (Lombardia); tale scelta è stata dettata anche dalla volontà del CdS di andare incontro alle necessità degli studenti per i quali, la Coordinatrice del CDS riferisce di aver ricevuto osservazioni di soddisfazione delle parti sociali. Occorre tuttavia potenziare la formazione informatica anche con la collaborazione delle software house. La struttura del tirocinio fa sì che tutti gli studenti abbiano un approccio a tutti gli aspetti laboratoristici. Fondamentale il contributo dei tutor clinici. Il CdS mira ad incrementare l'esperienza di tirocinio all'estero per completare e migliorare la formazione degli studenti oltre che ad insistere sul versante dell'internazionalizzazione. Interviene il Rappresentante ASST Ovest Milano per elogiare l'operato del CdS.

Interviene, da ultimo, il Presidente del CdL in Tecniche di radiologia per immagini e Radioterapia; da poco entrato in carica, il Presidente ricorda come il tecnico sanitario di radiologia medica insista sulla medicina nucleare e interventistica e sulla radioterapia. Al momento, la coorte è di 20 studenti che, sulla base del fabbisogno regionale ancora in discussione per il 2022/2023, potrebbe essere aumentata a 25. Per il CdS è importante l'attenzione all'evoluzione tecnologica per migliorare l'offerta formativa. Il CdS ha avviato una riorganizzazione della didattica per omogeneizzare ed integrare l'offerta formativa in linea con le medie nazionali. Occorre attuare inoltre iniziative di promozione dell'internazionalizzazione anche attraverso i bandi free mover.

Al termine della presentazione, in mancanza di ulteriori osservazioni, il Presidente della Scuola di Medicina ringrazia tutti i partecipanti all'incontro rilevando come l'ampia partecipazione sia stata possibile grazie alla scelta della modalità in remoto ed auspica che l'incontro odierno possa essere il punto di partenza per nuovi progetti di miglioramento e perfezionamento delle figure professionali formate dai Corsi di Studio della Scuola di Medicina; a tal proposito, il Prof. Krengli invita i Presidenti dei Corsi di Studio, a mantenere la collaborazione attiva e costante con i loro interlocutori esterni e ad attivarsi periodicamente per organizzare incontri separati e mirati per valutare l'adeguatezza dei profili professionali, dei tirocini e delle attività formative. La seduta si conclude alle ore 16:15.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente della Scuola di Medicina

ART. 45 Eventuali altre iniziative

La Scuola di Medicina organizza un corso di preparazione ai test di ammissioni al Corso di Studio che prevede della didattica frontale relativa alle materie argomento del test.

Il corso ha lo scopo di favorire una seria e specifica preparazione al test di ingresso per le Lauree di primo livello delle Professioni Sanitarie attraverso:

- ripasso degli argomenti indicati nelle disposizioni ministeriali;
- acquisizione di abilità nella risoluzione dei test a risposta multipla;
- sviluppo di capacità di gestire le prove a tempo.

ART. 46 Note riguardanti la programmazione didattica annuale

Le attività didattiche di tutti gli anni del "Corso di Studio" hanno inizio nel mese di ottobre.

Prima dell'inizio dell'anno accademico il "Consiglio" approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica, predisposto dalla "Commissione", nel quale vengono definiti:

- il piano degli studi del "Corso di Studio";
- i compiti didattici attribuiti ai Docenti;
- i programmi delle singole discipline;
- le sedi delle attività formative professionalizzanti;
- le attività didattiche opzionali, messe a disposizione dal "Corso di Studio";
- il calendario delle lezioni e degli esami.

Il "Consiglio" cura la diffusione di tale documento nel sito web di riferimento (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/infermieristica>).